



**Associazione Nazionale Centri Sociali - Comitati Anziani e Orti**  
 Piazza XX Settembre n. 5 - 40126 Bologna  
 Tel. 051/35.21.78 - Fax 051/4150245 - C.F. 93013450387 - P.I. 02479241206  
 e-mail: [segreteria@ancescao.it](mailto:segreteria@ancescao.it) - [www.ancescao.it](http://www.ancescao.it)  
 ISCRITTA AL REGISTRO PERSONE GIURIDICHE - PREFETTURA DI BOLOGNA, DECR. N. 736 (PAG. 125) VOL. 5, DELL'11.3.2015

## Progetti territoriali che hanno partecipato alla selezione del Bando Nazionale 2017:

<b>Italia Settentrionale</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Breve sintesi</b>
<b>NONNO RACCONTAMI UNA STORIA</b>	<p>Il progetto intende valorizzare il ruolo del nonno nell'educazione e crescita dei bambini e favorire occasioni d'incontro e interazione fra giovani e anziani. L'attenzione è per i bambini più piccoli e il punto d'incontro è soprattutto la scuola dove i nonni saranno chiamati a raccontare delle fiabe e realizzare insieme ai bambini momenti di drammatizzazione. La sperimentazione è prevista in 8 sezioni per 10 mesi con 1 ora al mese per sezione (in tutto 80 ore). La narrazione sarà facilitata con schede che saranno realizzate dagli stessi bambini, facendo rivivere così il fascino del "cantastorie" attraverso la tecnica giapponese del "kamishibai" (teatro d'immagini con l'uso di tavolette di legno). Burattini creati dai nonni con materiali vari serviranno a rendere più viva la drammatizzazione.</p>
<b>GIORNI A COLORI – CONSEGNA PASTI A DOMICILIO</b>	<p>Il progetto vuole ampliare e migliorare due servizi che il Centro Sociale già svolge in collaborazione con il Comune: a. ospitare tre volte alla settimana un gruppo di circa 20 persone anziane in condizioni di particolare disagio sociale ("Giorni a colore"); b. la consegna giornaliera di pasti a domicilio alle persone che hanno difficoltà a muoversi ("Consegna pasti a domicilio"). E' una forma efficace di collaborazione fra il Centro e le Istituzioni (il Centro si occupa del trasporto degli anziani e dei pasti preparati dalla Mensa Comunale, del coinvolgimento delle persone assistite nelle varie attività del Centro mentre il Comune mette a disposizione alcune figure professionali (educatrice, operatore socio-sanitario, due persone di supporto) e i pasti offerti sia agli anziani che visitano il Centro che agli anziani costretti a casa). I volontari che visitano gli anziani a casa svolgono anche una funzione di ascolto e monitoraggio dell'insorgere di particolari situazioni di criticità. Il cofinanziamento viene richiesto come contributo per l'acquisto di un nuovo pulmino (26.000 Euro).</p>
<b>FRA CARTE E TORTELLINI - IL COMPLEANNO DEI BAMBINI</b>	<p>Si vuole favorire l'aggregazione fra i bambini e fra questi e gli anziani sfruttando l'occasione dei compleanni dei piccoli. Il Centro amplierà quanto fatto finora (semplicemente la messa a disposizione dei locali) con un'offerta "full service" includente anche l'animazione, il catering. Tutto ciò servirà a moltiplicare le occasioni d'interazione fra generazioni diverse. Contemporaneamente si vogliono creare dei laboratori (i "laboratori del sapere") (i Giochi di una volta, le canzoni e la musica del passato, la cucina tradizionale, il lavoro a maglia, ecc.) destinati alle scolaresche con un programma concordato con gli insegnanti. Il progetto prevede una forte collaborazione fra il Centro Anziani e un gruppo informale di mamme ("Mammabo"). E' prevista anche una programmazione delle iniziative attraverso un sistema di "prenotazione on line" rivolto alle famiglie della zona.</p>

## Italia Settentrionale

<p><b>CURA DELL'ORTO, CURA DELLE RELAZIONI</b></p>	<p>Il progetto vuole trasformare gli orti in strumenti di aggregazione, socializzazione non solo fra “gli ortolani” ma anche e soprattutto fra questi e la cittadinanza tutta.</p> <p>L’attenzione dedicata alle persone con particolari problematiche e ai migranti qualifica ancor di più la finalità sociale del progetto.</p> <p>Il cofinanziamento è richiesto soprattutto per l’acquisto di attrezzature necessarie per la preparazione del terreno e la coltivazione degli orti; esse saranno messe a disposizione di tutti. La proposta servirà anche ad abbellire il paese utilizzando gli spazi verdi disponibili in più zone.</p>
<p><b>LABORATORIO INTEGRATO “COMUNICHI-AMO”</b></p>	<p>Il progetto – realizzato in quattro Centri - vuole favorire nuove forme di comunicazione e socializzazione fra gli anziani attraverso tre iniziative: a. un laboratorio di comunicazione destinato a un gruppo di otto anziani a rischio di marginalità sociale e di decadimento relazionale e cognitivo; b. la creazione in due centri di un Internet Point che educi a un uso appropriato di Internet e della posta elettronica; c. l’organizzazione in almeno due Centri di un cineforum con caratteristiche innovative.</p> <p>Il laboratorio di comunicazione sarà basato sul metodo Feuerstein (comunicazione positiva e assertiva, capacità di ascolto e relazione, rifiuto di stili di comunicazione aggressivi, passivi o manipolativi); esso sarà strutturato in 10 incontri di due ore ciascuno e sarà gestito da una sociologa professionista, mediatrice Feuerstein, che collabora già da tempo con alcuni Centri ANCeSCAO Bolognesi.</p>
<p><b>ANZIANI MENO SOLI</b></p>	<p>L’obiettivo del progetto è quello di promuovere il benessere della popolazione anziana soprattutto attraverso il coinvolgimento in varie attività, la socializzazione e l’integrazione nella comunità locale. Sono proposte varie iniziative: pittura su tela, cineforum, musica e coro, varie attività motorie, danza-terapia, attività di stimolazione cognitiva, attività di stimolazione delle capacità relazionali. Il progetto si avvale della collaborazione di professionisti (psicologi, mediatori sociali).</p>
<p><b>INTRECCIAMO FILI PER UN MONDO DI PACE</b></p>	<p>Il progetto propone un programma integrato d’iniziative atto a favorire l’inclusione dei migranti ed evitare una loro ghettizzazione e la creazione di barriere fra loro e la popolazione locale: a. corsi d’Italiano e di cultura italiana utilizzando metodi innovativi; b. partecipazione e organizzazione di eventi; c. laboratori (cucito, cucina, ecc.).</p> <p>Per le donne, la frequenza ai corsi d’Italiano sarà facilitata offrendo gratuitamente un servizio di baby sitter per i figli. Elementi innovativi dei corsi saranno: la personalizzazione (più livelli in funzione del grado di apprendimento), l’apprendimento della lingua in vari contesti reali (visite a luoghi significativi per la storia e la cultura locale e incontri con persone rilevanti per la comunità come il sindaco, il medico di base, l’insegnante, ecc.). Le lezioni sintetizzate su file audio potranno poi essere riascoltate a casa. Gli eventi verranno organizzati in modo da favorire lo scambio culturale (feste multietniche, preghiera interreligiosa, marcia della pace, feste nazionali, ecc.). Il progetto prevede un’efficace collaborazione da parte di vari Enti e Organizzazioni.</p>

<b>Italia Centrale</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Breve sintesi</b>
<b>ATTIVAMENTE</b>	Si vuole promuovere il mantenimento delle capacità cognitive e la socializzazione fra gli anziani attraverso un percorso che prevede per due gruppi (ciascuno con non più di 15 partecipanti) a 20 incontri di 1,5 ora ciascuno (un incontro a settimana). Ogni incontro includerà un lavoro individuale con esercizi di difficoltà sempre crescente e una discussione di gruppo che servirà anche a promuovere la socializzazione e l'interazione fra gli anziani. Gli esercizi riguarderanno: attenzione sostenuta / attenzione selettiva; memoria visiva, viso-spaziale, verbale, prospettiva, episodica; ragionamento logico, ecc. Gli incontri saranno gestiti da uno psicologo professionista. E' prevista per ogni partecipante una valutazione prima e dopo il percorso formativo.
<b>TUTTI INSIEME AL CENTRO</b>	Il progetto vuole realizzare degli spazi che possano aiutare la formazione degli adolescenti e dei giovani appartenenti a famiglie povere o a rischio di marginalità sociale; in questo senso si vuole avviare alla crescente mancanza nella società di oggi del ruolo della famiglia. Verrà realizzato uno SPAZIO FAMIGLIA che includerà vari servizi come: lo <i>Spazio 0-100</i> con laboratori che favoriranno lo "scambio di saperi" fra le diverse generazioni, lo <i>Spazio Giovani</i> , lo <i>Spazio Donna</i> , uno <i>Sportello di Consulenza Legale</i> , la <i>Banca del Tempo</i> , il <i>Segretariato Sociale</i> e varie altre iniziative. Saranno anche previsti un <i>servizio di doposcuola</i> , un <i>servizio di sostegno alla multiculturalità e all'integrazione dei bambini con particolari bisogni</i> , un <i>servizio di sostegno psicologico</i> e uno di <i>solidarietà e coesione sociale</i> . Le attività si svolgeranno in 3 dei 4 Centri partecipanti. Il programma verrà guidato da 2 mediatori culturali, 1 educatore, 1 supervisore psico-socio-educativo, 1 Coordinatore.
<b>LA GRANDE GUERRA DOPO LA GRANDE GUERRA</b>	Si vuole promuovere la "trasmissione dei valori storici" con particolare attenzione alla Grande Guerra. Le attività previste sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Una ricerca storica e la raccolta di materiale vario: a. una documentazione fotografica dei luoghi, delle vestigie e monumenti legati alla Prima Guerra Mondiale; b. uno studio sul contributo dato dalle donne, c. una raccolta di testimonianze originali (lettere, diari, cartoline);</li> <li>2. L'attivazione di un programma radiofonico che faccia conoscere il progetto a una vasta <i>audience</i>;</li> <li>3. La realizzazione di una mostra prima a Viterbo e poi itinerante;</li> <li>4. La realizzazione di un evento conclusivo.</li> </ol> <p>Il tutto servirà a ricordare il passato e a farlo conoscere alle nuove generazioni, ricordare la guerra per esaltare il valore della pace, rivitalizzare il concetto di patria e il senso di appartenenza. Il progetto verrà realizzato anche con la collaborazione di storici del luogo.</p>
<b>CAR HELP (UN AUTO IN AIUTO)</b>	Il progetto intende organizzare un servizio di assistenza domiciliare e di trasporto per le persone anziane con problemi di mobilità (trasporto in ospedale, visite mediche, ritiro dell'assegno di pensione, acquisti, ecc.). In particolare si vuole estendere il servizio che il Comune per mancanza di fondi garantisce solo a chi ha un reddito inferiore a 8.500 Euro. I beneficiari saranno circa 100 anziani. Sarà attivato anche un <i>call center</i> operativo da Lunedì a Venerdì per ricevere richieste di aiuto o semplicemente per interagire con una "persona amica"; è previsto anche il trasporto presso il Centro Anziani per offrire qualche ora di svago e socializzazione. Il servizio sarà svolto con il contributo di 20 volontari.
<b>VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	Il progetto vuole rivitalizzare il ruolo svolto dai Centri Sociali Anziani e sottolineare il contributo che essi possono dare nella gestione delle politiche sociali a favore dei cittadini tutti e in particolare di quelli della terza età. Viene riconosciuto come per fare ciò i Centri e i loro dirigenti debbano acquisire le competenze necessarie. Il progetto quindi vuole

<b>Italia Centrale</b>	
	costruire un percorso formativo rivolto ai dirigenti dei Centri e in parte anche ai soci. Fra le competenze da migliorare l'attenzione va alle capacità di: a. sapersi integrare e stabilire relazioni e collaborazioni con il territorio e le istituzioni locali, b. comunicare; c. conoscere il contesto normativo relativo all'associazionismo; d. gestire e conoscere i servizi diretti agli anziani e le attività idonee a integrare gli anziani nella comunità, evitandone l'isolamento (corsi d'informatica, lettura, attività teatrali, turismo sociale). Si vogliono promuovere più intensi rapporti con le scuole locali e con i ragazzi e si vuole contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale.
<b>LA LETTURA A VOCE ALT(R)A</b>	Nel progetto.- organizzato in due Centri –un gruppo di anziani sarà impegnato in 12 incontri settimanali durante i quali leggeranno alcuni libri a voce alta. E' stato dimostrato che la lettura a voce alta è una tecnica che favorisce fra l'altro la condivisione delle emozioni, l'immaginazione, un'empatia fra i personaggi della storia narrata e gli ascoltatori, la capacità di ascolto e di relazione. Viene rivitalizzato il vecchio ruolo del cantastorie. L'iniziativa inoltre rappresenta una maniera per "fare cultura". I libri saranno scelti da un mediatore culturale o dagli stessi anziani. Dopo sei mesi sarà organizzato uno spettacolo (Un "Teatro delle voci d'alt(r)i") e saranno anche creati una WEB RADIO con rubriche condotte dagli anziani, un BLOG e una PAGINA SOCIALE.
<b>IN NATURA</b>	Si vuole promuovere attraverso l'orto fra i bambini (scuola materna ed elementare) l'educazione ambientale e l'amore per la natura. Gli orti si trasformano in "luoghi magici e speciali" e diventano laboratori di ricerca e di continua scoperta. Verranno proposte attività di manipolazione e osservazione, il contatto con la terra e le piante; verrà spiegata l'importanza del sole e dell'acqua. Per ogni classe saranno realizzati cinque incontri condotti da esperti educatori (Passeggiata in natura e la storia degli orti, Acqua-terra-aria e sole, I cinque sensi, Il riciclo e il riuso, Il bene comune).
<b>IL COMPLEANNO SOSPESO</b>	"Il diritto alla festa del compleanno" per tutti i bambini: è questo l'obiettivo del progetto. I beneficiari saranno 10 bambini/ragazzi che a causa di motivi economici e/o di disagio sociale non avrebbero avuto la gioia della festa del compleanno. Il piano è di organizzare una festa al mese; il Centro preparerà e metterà a disposizione i locali, gli addobbi, i giochi e le animazioni, il buffet. Ne trarranno beneficio anche gli anziani che saranno impegnati nell'allestimento di tutto ciò. Le famiglie di altri bambini più fortunati potranno contribuire con donazioni (es. gli addobbi già utilizzati nelle feste organizzate per i loro bambini a casa). E' una maniera per creare aggregazione e anche per far conoscere i valori sociali di ANCeSCAO.

<b>Italia Meridionale</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Breve sintesi</b>
<b>ORIGINI E TRADIZIONI DI NISSORIA</b>	Si vogliono realizzare all'interno del Centro: a. un murales che richiami temi legati alla storia, alle tradizioni e al paesaggio del luogo; b. un laboratorio di <i>decoupage</i> con l'utilizzo di carta e oggetti vari; c. un laboratorio per la creazione di figure e maschere in carta pesta ottenuta dal riciclo di carta e cartone. Gli obiettivi finali sono la socializzazione degli anziani attraverso il lavoro di gruppo, la sensibilizzazione al rispetto della natura, lo sviluppo della creatività e la trasmissione ai giovani dei valori, delle tradizioni e della storia del passato perché essi non vadano dispersi.
<b>INSIEME SUL FILO DEL MERLETTO CAPONETTA</b>	Il progetto vuole celebrare con varie iniziative i 10 anni di attività del Centro. Particolare enfasi verrà data al lavoro svolto dalle volontarie ricamatrici (attività questa già iniziata nel 2015) con l'obiettivo anche di tramandare l'arte del ricamo e del "merletto Caponetta". Le varie iniziative

<b>Italia Meridionale</b>	
	coinvolgeranno tutta la cittadinanza. In particolare verranno programmati una mostra, una serata inaugurale, workshops sul merletto Caponetta, la <i>Giornata Nonni e Nipoti</i> , la consegna delle <i>“pergamene di buona volontà”</i> e una serata conclusiva; fra le attività anche la realizzazione di una brochure.
<b>AGORA’ EVERGREEN</b>	Il progetto vuole realizzare nel giardino del Centro uno spazio dedicato ai bambini con particolare attenzione ai bambini immigrati e a quelli con particolari problematiche. Si creerà un parco giochi equipaggiato anche con un proiettore e uno schermo per la visione di film, un computer, sedie, panche e tavolini. La pista per le bocce - già esistente - sarà adattata per consentirne l’uso anche alle persone disabili. Impulso sarà dato all’uso della Biblioteca del Centro. Valori che si vogliono affermare sono quelli dell’inclusione, socializzazione e dell’arricchimento dei rapporti intergenerazionali.
<b>TRASMETTERE IL FOLK</b>	Il progetto è realizzato da un Gruppo Canoro che vuole valorizzare e trasmettere alle nuove generazioni la musica e i canti abruzzesi del passato. Si vogliono anche ricordare le attività lavorative di cui queste musiche costituivano spesso la colonna sonora. Verrà realizzato un programma di esibizioni itineranti in cui alle musiche e ai canti si abbineranno le informazioni sugli autori e sul contesto in cui essi sono nati insieme al racconto della vita e delle attività di una volta. E’ una maniera per preservare e far rivivere la cultura e le tradizioni locali.
<b>CONOSCERE ANCESCAO</b>	Il progetto mette insieme le risorse di alcuni gruppi di quattro regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Campania e Puglia) allo scopo di analizzare il ruolo dell’associazionismo e in particolare di ANCeSCAO in un contesto particolarmente dinamico quale quello attuale. Nello stesso tempo il progetto vuole trovare nuovi strumenti per rendere più visibile ANCeSCAO nelle regioni del Sud, trasmettere i suoi valori fondanti e le specificità dell’Associazione e incrementare il numero dei suoi associati. Viene chiaramente evidenziata la necessità di promuovere forme di cittadinanza attiva, di partnership con le istituzioni in modo da trasformare i Centri ANCeSCAO in fucine di sperimentazione, innovazione sociale e cambiamento. Per il successo dell’iniziativa sono considerati strumenti essenziali un efficace piano di comunicazione, <i>“fare rete”</i> e la progettazione di un’adeguata piattaforma informatica. Per il progetto vengono anche definiti chiari obiettivi misurabili e temporalmente definiti ( es. presenza del logo Ancescao nel 10% dei siti comunali di ogni regione; realizzazione di almeno 2 incontri di presentazione di ANCeSCAO in ognuna delle 4 regioni; formulazione di un piano di comunicazione e la nomina di un responsabile alla comunicazione in ciascuno dei Centri partecipanti; aumento di almeno il 20% dei soci nell’arco di 1 anno).